

Stanziamiento 2015 per i rimborsi ai proprietari privati, maturati con i restauri

Case d'epoca, 10 milioni

Ma servono altri fondi per ripianare il pregresso

È stato previsto «uno stanziamento di competenza per l'anno 2015 pari a 10 mln di euro» per l'estinzione dei debiti pregressi in favore dei privati proprietari che hanno eseguito interventi conservativi volontari sui propri beni culturali e che hanno maturato un credito al relativo contributo. È questo, segnala la Confedilizia, che ha sollevato il problema e lo segue, il punto saliente delle risposte fornite dal ministero dei beni culturali a due distinte interrogazioni presentate rispettivamente dal senatore Liuzzi del gruppo parlamentare dei conservatori e riformisti e dall'onorevole Cosimo Latronico di Forza Italia, sul problema della mancata erogazione dei fondi, pari al complessivo (e ben più alto) importo di 97.263.468,66 di euro per lavori collaudati fino al 31/12/2011, spettanti per legge ai proprietari di immobili di interesse storico-artistico.

Il ministero, nel sottolineare che lo stanziamento in questione è previsto in un apposito capitolo di spesa nella legge

Report su fisco e immobili

Lo spunto sono stati i 150 anni dall'istituzione, nel 1865, dell'imposta sui redditi dei fabbricati, ma il convegno, organizzato a Firenze da Confedilizia con la Fondazione Cesifin Alberto Predieri, ha permesso una riflessione a tutto tondo sulla fiscalità immobiliare passata, presente e futura con relatori d'eccezione: sette professori ordinari (oltre al presidente della Fondazione Cesifin, Giuseppe Morbidelli, anche Alfonso Celotto, Francesco Forte, Gianfranco Gaffuri, Lorenzo Infantino, Raffaello Lupi, Giuseppe Marini) e il presidente del Centro studi Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, al quale si deve l'idea di puntare l'attenzione su un tributo simbolo della tassazione reddituale e della società politica liberale rispetto a quella patrimoniale. Perché non venga perduta una così ricca elaborazione di pensiero, il convegno, che è stato presieduto dal presidente confederale, potrà essere «goduto» anche da coloro che non hanno avuto modo di essere presenti all'evento. Le relazioni svolte a Firenze saranno infatti pubblicate e rese disponibili nell'ambito di una pubblicazione.

di assestamento del bilancio per il 2015, ha precisato che «la competente Direzione generale bilancio ha già impartito istruzioni ai segretariati regionali per i beni culturali e paesaggistici per la programmazione finanziaria degli in-

terventi e per addivenire, nei tempi consentiti dalle risorse rese disponibili in bilancio, al finanziamento degli interventi per i quali sia stata rilasciata la dichiarazione di ammissibilità entro il 14 agosto 2012». Il ministero, dopo aver eviden-

ziato, nella risposta fornita da Latronico, che «l'impegno dello stato per sostenere lo sforzo della proprietà privata, già gravata dai limiti del vincolo, nel far fronte alle spese, spesso ingenti, di corretta manutenzione e restauro di questi beni» è «sacrosanto e necessario», ha sottolineato, nella risposta a Liuzzi, che opererà «affinché, superata questa fase di emergenza, si possa non solo pagare i debiti pregressi ma riaprire la possibilità di interventi a favore di privati che intervengono sul loro patrimonio». Rispondendo a Latronico il ministero ha ritenuto opportuno concludere che occorrerà agire «sinergicamente, governo e parlamento, nella direzione di riformare la disciplina vigente al fine, da un lato, di costruire un sistema sostenibile di contribuzioni dello stato alle spese di manutenzione dei privati, nel quadro di una programmazione razionale, e dall'altro, nel cercare canali di finanziamento aggiuntivi e di ripiano del debito pregresso». Entrambe le risposte sul sito internet www.confedilizia.it.

DA AICI GIOVANI

Premiato Sforza Fogliani

Va all'avvocato Corrado Sforza Fogliani, una vita per la Confedilizia, Confederazione di cui è stato per 25 anni presidente nazionale (ora ne dirige il Centro studi) il premio alla Loyalty 2015 istituito 10 fa da Aici giovani, junior chapter dell'associazione italiana consulenti, gestori e valutatori immobiliari. Sforza Fogliani da luglio, è anche presidente di Assopopolari, l'associazione nazionale fra le banche popolari. È stato vicepresidente e, dopo averne lasciato la presidenza allo scoccare dei 25 anni, è componente del comitato esecutivo della Banca di Piacenza e presidente d'onore. Pubblicista, collabora, a 24 ore, ItaliaOggi, Il Giornale, Il Foglio. È nel comitato dei garanti di *Libro aperto*, rivista fondata da Giovanni Malagodi e diretta dal presidente Abi, Antonio Patuelli.

All'annuncio del premio, Sforza Fogliani ha dichiarato: «Nella mia vita posso aver fatto, e ho certamente fatto, tanti errori. Ma al criterio della più rigida lealtà, così come della dedizione, posso dire di non essere mai venuto meno, perlomeno volontariamente. È per questo che ho molto gradito che proprio dei giovani abbiano pensato a me per il premio Loyalty, che per le sue caratteristiche mi è gradito al massimo grado. La correttezza è il primo requisito di quell'economia di concorrenza nella quale credo fermamente, basata com'è su contratti di diritto privato. Il futuro è di una società (e di un'economia) nella quale lo stato sia ridotto, esclusivamente, a (saggio) regolatore». La targa è stata consegnata il 17/11/2015 a Urbanpromo, alla Triennale di Milano. (www.aici-italia.it/aici-giovani.html)

Primo passo, ma l'obiettivo è il 4 per mille

Affitti, il governo riduce tassazione

La commissione bilancio del senato ha approvato un emendamento al disegno di legge Stabilità che prevede la riduzione del 25% dell'Imu e della Tasi dovute, sulla base delle aliquote stabilite per il 2015 dai singoli comuni, per le abitazioni affittate attraverso i contratti «concordati». Confedilizia, fortemente impegnata per la riduzione del carico fiscale sugli immobili locati, esprime apprezzamento per la misura che è un primo passo nella giusta direzione. Non può, tuttavia, tacere il rammarico per il fatto che i tecnici del ministero dell'economia abbiano all'ultimo momento imposto (sulla base di stime tutt'altro che inoppugnabili) di attenuare un intervento che le relatrici del provvedimento (le senatrici Federica Chiavaroli e Magda Zanon), con il sostegno di pressoché tutti i gruppi parlamentari di maggioranza e di opposizione, avevano proposto

in misura più marcata. È auspicabile, rileva Confedilizia, che l'esame del disegno di legge alla camera sia l'occasione per rivisitare la norma, attraverso la forte e netta assunzione di impegno da parte della politica, che consenta alla maggioranza trasversale formata in senato di far prevalere la propria proposta di fissazione al 4 per mille del limite massimo Imu-Tasi per gli immobili in questione. Una misura che, secondo stime rigorose che Confedilizia mette a disposizione, avrebbe un costo di circa 72 mln di euro. Così facendo, conclude Confedilizia, si contribuirebbe, come da volontà di larga parte delle forze politiche di maggioranza e di opposizione, a rilanciare il mercato dell'affitto, e con esso la mobilità del lavoro, incentivando un comparto oggi in forte sofferenza e così scongiurando il rischio di tensioni sociali causate dalla diminuzione di abitazioni disponibili.

© Riproduzione riservata

RICHIESTA A RENZI E MINISTRO AMBIENTE

La Tari è da riformare

«L'attuale sistema della tassa rifiuti, non regge più. Bisogna, dichiara Corrado Sforza Fogliani, presidente Centro studi Confedilizia, che il governo e il ministero dell'ambiente vi mettano urgentemente mano. Le differenze abnormi, da città a città, di peso contributivo, sono destinate ad aggravarsi con l'applicazione del collegamento catastale e si fanno quindi viepiù intollerabili. La situazione è il frutto di una perversa combinazione: l'obbligo di copertura dei costi quali che essi siano, senza alcun sistema premiale per i comuni virtuosi, e la mancanza di alcun controllo (da parte dei contribuenti, proprietari o inquilini) sulla reale necessità e ineluttabilità dei costi, che i comuni si approvano tra di loro e basta. Nel mantra della copertura dei costi che essi stessi determinano, i comuni trovano paradossalmente ogni scusante e questo in un settore che è l'unico al di fuori di ogni diretto controllo, di qualsivoglia genere. Il sistema va rivoltato come un calzino. Chiediamo alla presidenza del consiglio e al ministero dell'ambiente (al quale il problema è stato da tempo rappresentato dai sindacati della proprietà e degli inquilini, peraltro senza nessun riscontro) di insediare urgentemente un tavolo di lavoro con la rappresentanza di tutte le parti direttamente interessate».

© Riproduzione riservata



Questa pagina viene pubblicata ogni primo mercoledì del mese ed è realizzata dall'UFFICIO STAMPA della CONFEDILIZIA

L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE
www.confedilizia.it - www.confedilizia.eu

MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE ORE 18

nella SALA EINAUDI della Confedilizia - Via Borgognona 47 Roma

i prof.

Alfonso Celotto
Ordinario di Diritto costituzionale
nell'Università degli Studi Roma Tre

Mario Celata
Presidente della Sezione tributaria
della Cassazione

Ennio Gandio
 Rettore dell'Università
La Sapienza di Roma

Salvatore Mazzamato
Ordinario di Diritto civile
nell'Università degli Studi Roma Tre

presenteranno il

CODICE DELLE COMMISSIONI CENSUARIE

di
Corrado Sforza Fogliani - Vincenzo Mele - Caterina Garuffi
Intervento del ministro della Giustizia on. Andrea Orlando
Presidente: Giorgio Spaziani Testa, presidente Confedilizia

